

La crisi economica e le risposte di politica economica: Europa vs. altre grandi regioni nel mondo

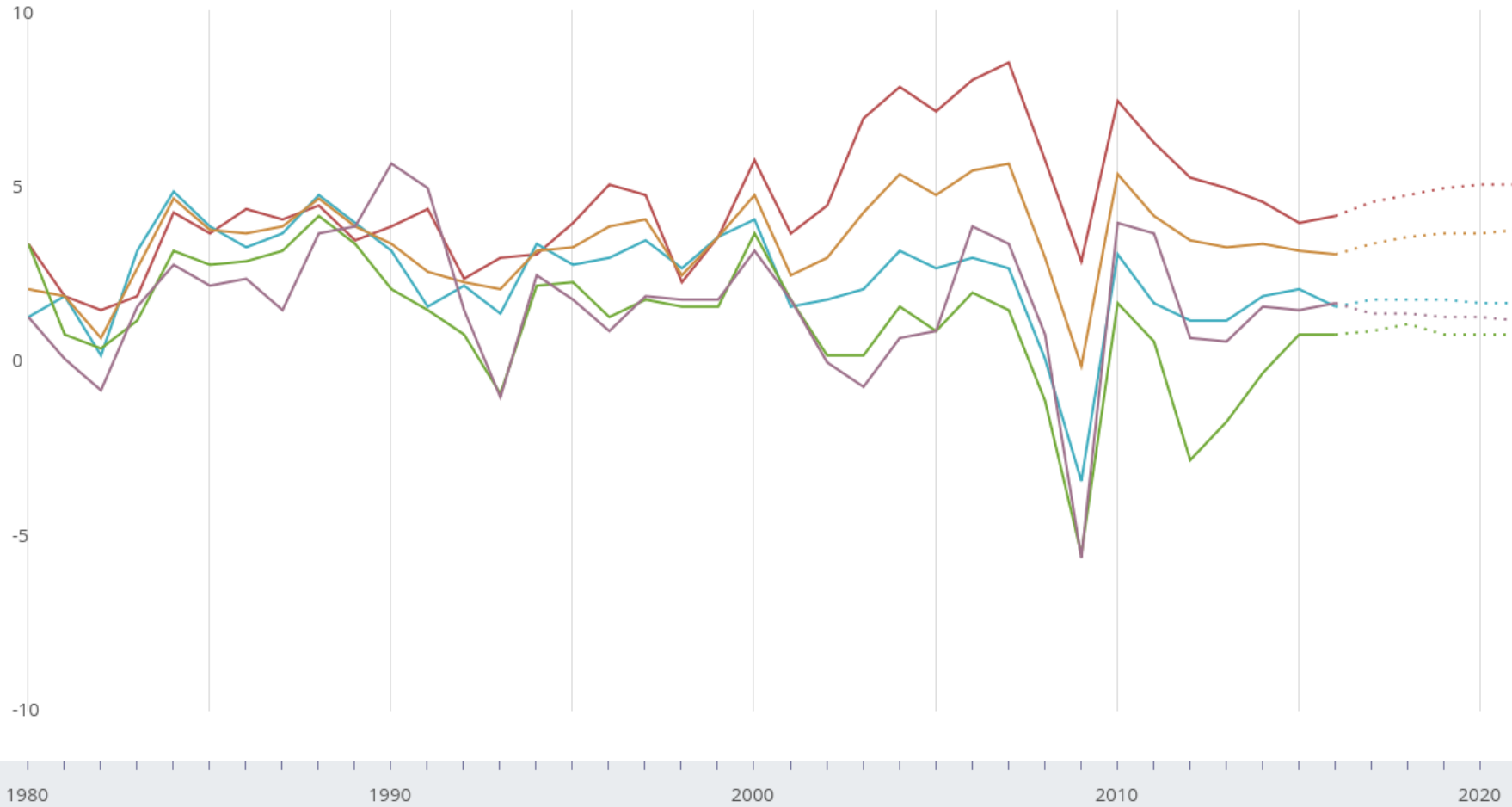
Rif. testo: Garofoli, *Economia e politica economica in Italia. ...* **Cap. I.9**

Dati macro

la grande crisi economica internazionale esplosa fra il 2007-2008

IMF DataMapper

Real GDP growth (Annual percent change)



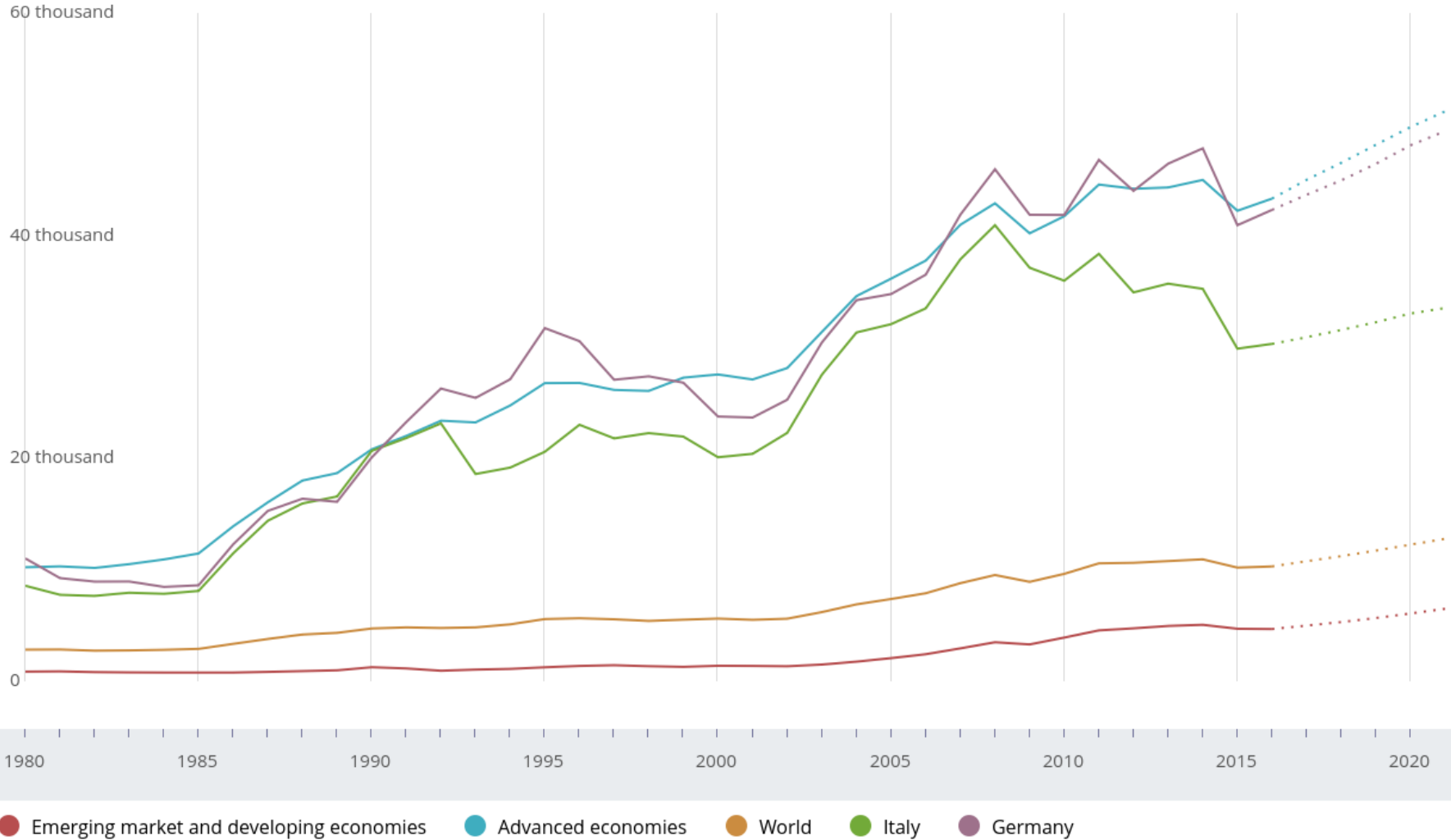
● Emerging market and developing economies ● Advanced economies ● World ● Italy ● Germany

©IMF, 2016, Source: World Economic Outlook (October 2016)

la grande crisi economica internazionale esplosa fra il 2007-2008

IMF DataMapper

Nominal GDP per capita (U.S. dollars per capita)

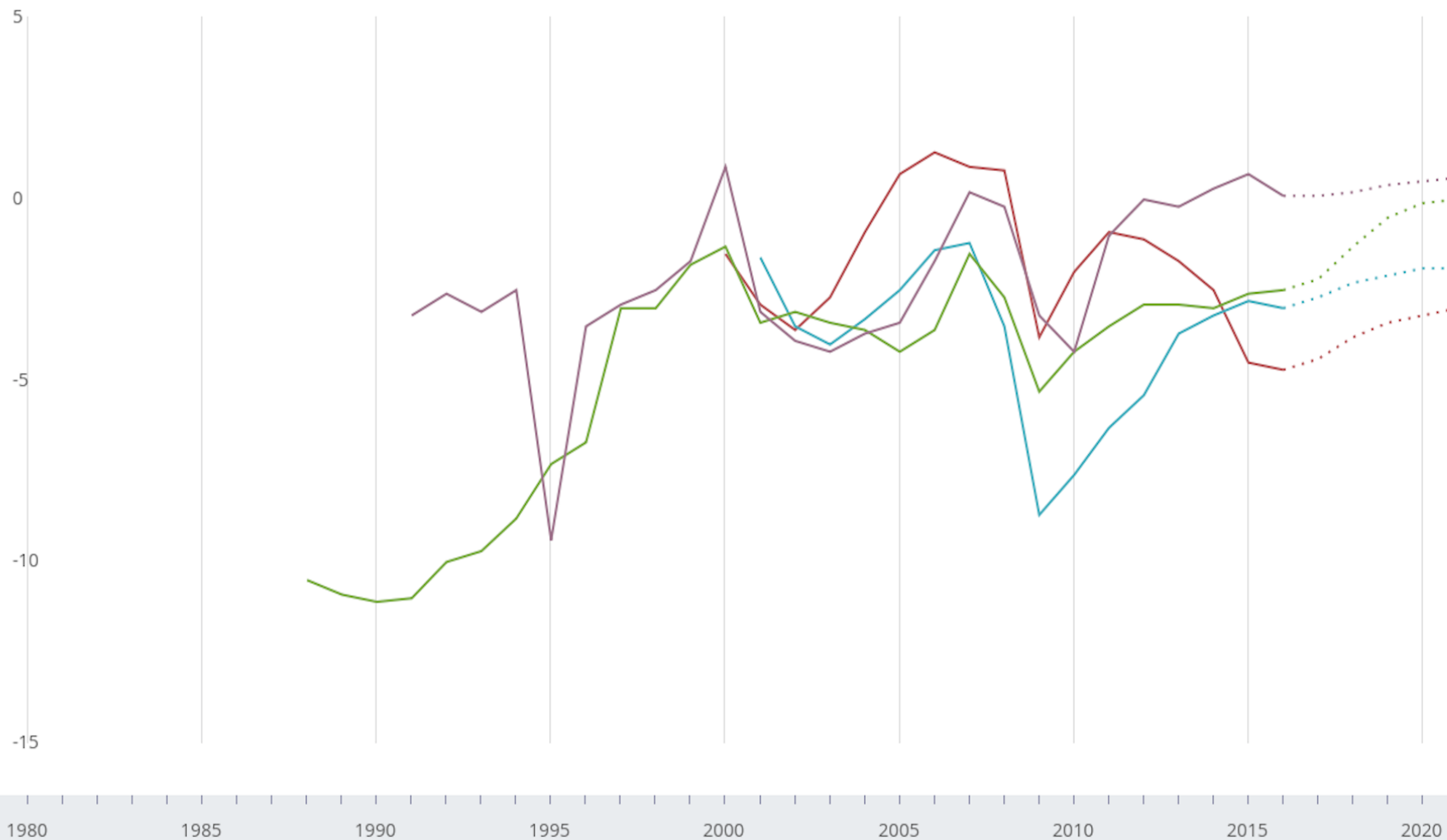


©IMF, 2016, Source: World Economic Outlook (October 2016)

la grande crisi economica internazionale esplosa fra il 2007-2008

IMF DataMapper

General government net lending/borrowing (Percent of GDP)

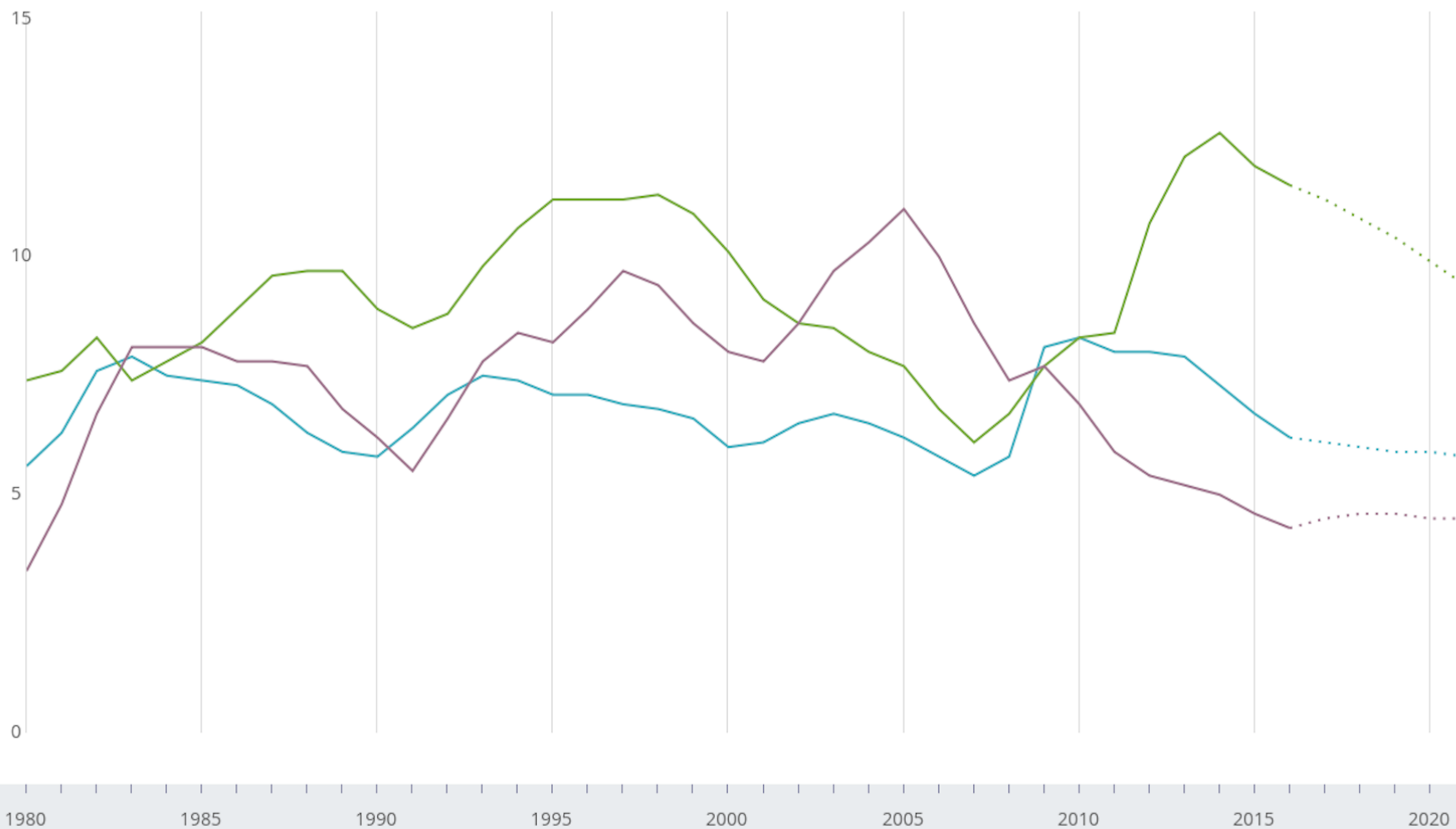


● Emerging market and developing economies ● Advanced economies ● World ● Italy ● Germany

la grande crisi economica internazionale esplosa fra il 2007-2008

IMF DataMapper

Unemployment rate (Percent)

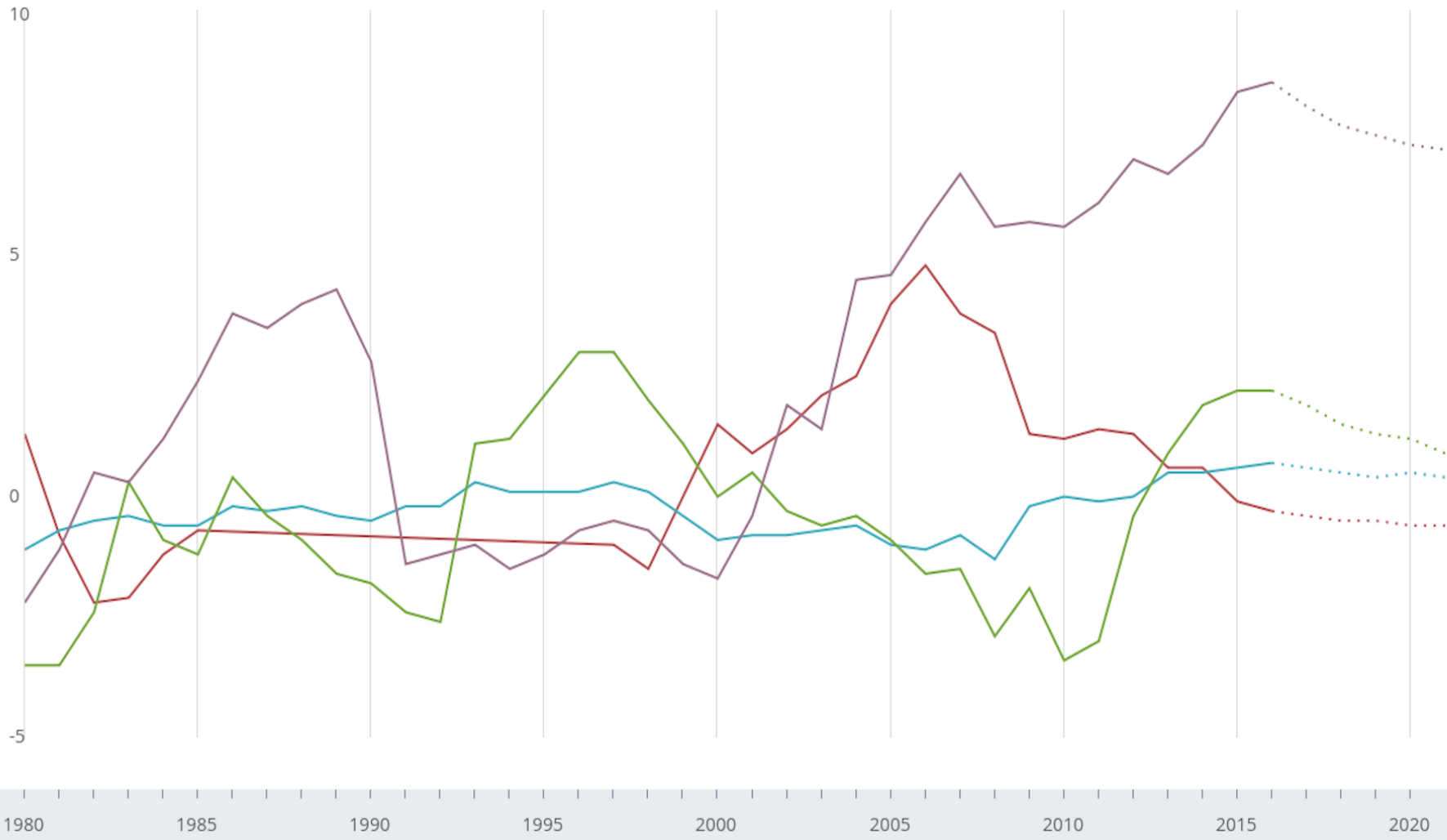


● Emerging market and developing economies ● Advanced economies ● World ● Italy ● Germany

la grande crisi economica internazionale esplosa fra il 2007-2008

IMF DataMapper

Current account balance (percent of GDP) (Percent of GDP)



● Emerging market and developing economies ● Advanced economies ● World ● Italy ● Germany

cronologia

Cronologia della grande crisi 2007-2008 – (1)

- Cronologia della grande crisi: a inizio 2007 i primi segnali della rischiosità di investimenti di bassa qualità (cioè difficile esigibilità, sub-prime) nel settore immobiliare USA; incominciano dichiarazioni di perdite di miliardi di dollari da parte di banche USA e non Usa con investimenti in USA; da aprile 2007 cominciano i fallimenti nel settore delle società di gestione dei mutui ipotecari; a ottobre 2007 la crisi finanziaria raggiunge Germania e UK col collasso delle banche più esposte in USA.
- A novembre 2007 le perdite stimate sui sub-prime USA raggiungono i 400 miliardi \$; la crisi si estende anche per effetto dei derivati che erano stati usati per nascondere la presenza di finanziamenti sub-prime entro prodotti finanziari; la caduta del valore degli immobili ha effetti a catena sui consumi USA che diminuiscono rapidamente.

Cronologia della grande crisi 2007-2008 (2)

- I governi cominciano ad intervenire: dicembre 2007 Bush per evitare 1 milione di pignoramenti case, poi la Federal reserve con una linea di credito di 20 miliardi di dollari per le banche a rischio saliti a 200 miliardi nel marzo 2008, poi la Bank of England con 10 miliardi di sterline, poi a febbraio 2008 Bush 100 miliardi di \$ per sgravi fiscali e 50 miliardi di \$ per incentivi a investimenti; incominciano le nazionalizzazioni di banche e società finanziarie e assicurative in Usa e in altri paesi; 14 settembre fallisce Lehman Brothers; continuano operazioni di immissione liquidità per migliaia di miliardi \$
- A novembre 2008 Obama vince le elezioni, e a gennaio 2009 inizia il suo mandato

origini strutturali della crisi finanziaria e meccanismi di trasmissione all'economia reale

origini strutturali della crisi finanziaria

- Aumento delle disuguaglianze nei paesi industriali, e spinta a consumi con indebitamento nei ceti a reddito basso e medio basso (ceti in allargamento per restringimento della classe media)
- De-regolamentazione delle istituzioni finanziarie e finanziarizzazione selvaggia dell'economia (coi derivati, le transazioni finanziari globali hanno valori decine di volte quelle delle transazioni commerciali); moral hazard nelle società di rating e revisione
- La crescita economica nei paesi emergenti è stata spinta dalla delocalizzazione manifatturiera dai paesi avanzati e agganciata a modelli export-led, con mantenimento di salari bassi
- Gli USA hanno continuato a crescere con crescente indebitamento
- EU crescita bassa, con domanda interna fiacca, malgrado basso indebitamento extra EU. La crescita è mantenuta da esportazioni extra EU, e all'interno crescono disuguaglianze

meccanismi di trasmissione all'economia reale

- Caduta della liquidità delle banche, restrizione credito al consumo e agli investimenti produttivi
- Effetto ricchezza negativo (per riduzione del valore di azioni e obbligazioni di molte imprese finanziarie in crisi, e per riduzione valore case) si ripercuote pure su consumi
- La caduta del consumo e degli investimenti porta a riduzione della produzione, dell'occupazione, e ancora dei consumi
- Le entrate fiscali diminuiscono, aumentano deficit e debiti pubblici, in presenza di politiche di stabilità rigide nei paesi già con debito su PIL alto (in EU, e in particolare in area euro) questo impone strette fiscali, che aggravano ancora di più la riduzione di consumi e investimenti (direttamente e indirettamente)

Notare che la stabilità monetaria e la disciplina fiscale è un'insensatezza in questo periodo: infatti USA e Cina intervengono con manovre enormi nel 2008. Invece EU, bloccata da interessi contrastanti, tarda ad intervenire (BCE nel 2011 e poi nel 2015): i «PIGS» penalizzati oltre misura

Le possibili risposta in Europa: new deal europeo, nuovi approcci di politica industriale, coerenza economia e organizzazione : rinvio a 1.10